

Club Alpino Italiano

Grandi passioni – Grandi valori

Il **Club Alpino Italiano** è stato fondato nel 1863 da Quintino Sella, uomo di scienza e di grande cultura, oltre che ministro delle Finanze dell'epoca.

La montagna allora incuteva timore ed era frequentata solo per necessità di sostentamento da parte di pastori, cacciatori, contrabbandieri...ecc, oppure per motivi di esplorazione e di ricerca da parte di persone di alto censo sociale con l'aiuto dei valligiani conoscitori della zona.

Scopo del neonato Club Alpino Italiano era di promuovere l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne e la difesa del loro ambiente naturale.

A distanza di tanti anni, le motivazioni restano ancora valide e attuali.

Anche nel corso della storia recente, le aree di montagna sono state a volte oggetto di sfruttamento indiscriminato, mentre altre volte sono state lasciate al completo abbandono; le loro popolazioni spesso sono rimaste escluse dai processi di sviluppo che hanno interessato le aree di pianura.

L'Assemblea delle Nazioni Unite ha consacrato l'anno 2002 "Anno internazionale delle montagne", intese come patrimonio universale indispensabile per il bene e il progresso di tutte le genti, anche di pianura.

Il costante impegno in favore della salvaguardia, del rispetto dell'ambiente montano, nonché dello sviluppo "sostenibile" delle genti di montagna rappresenta ancor oggi un elemento distintivo per il Club Alpino Italiano, riconosciuto dal Ministero Italiano dell'Ambiente come Associazione Ambientalista nazionale.

Chi entra a far parte di questa Associazione dimostra amore per la montagna, la natura, l'ambiente e si rende disponibile a promuovere la tutela attiva di tali ricchezze.

Chi entra troverà un mondo ricco di storia, di tradizioni, di cultura, un mondo ricco soprattutto di grandi valori e di solidarietà sociale, anche verso le popolazioni di Paesi lontani.

Nel Club Alpino Italiano convivono molte passioni: c'è chi cammina per comodi sentieri, chi scala pareti verticali, chi frequenta la montagna con gli sci, chi scende negli abissi delle grotte, chi studia soluzioni innovative per la tutela e lo sviluppo dell'ambiente.. ecc.

Da parte del Club Alpino Italiano vi è l'impegno di offrire una risposta a ogni interesse.

Ne sono esempi concreti:

- i tanti rifugi, il gran numero di istruttori, di corsi, di convegni
- le numerose scuole di tecniche alpine, pensate come centri di formazione
- le attività e i corsi riservati ai più giovani
- le varie Commissioni di studio e di ricerca
- i Servizi di pubblicazioni librarie, di biblioteca, di cineteca
- il Servizio Valanghe
- il Servizio Soccorso Alpino e Speleologico in aiuto di chi si trova in difficoltà.

Il Club Alpino Italiano non ha scopi di lucro: la sua attività si basa sull'impegno volontario dei soci. Per questo, il Club Alpino Italiano ha bisogno anche di te, delle tue idee, del tuo contributo per continuare a coltivare e a trasmettere questi grandi valori.